

Anno II.

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Sabbato 2 marzo 1878

Arretrato centesimi 10

Un numero centesimi 5

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 1 marzo.

I telegrammi speseggiano riguardo le trattative di pace, ed il contegno delle Potenze di confronto alle pretese della Russia; ma, se badiamo agli uni, è prossima una confligrazione europea, mentre altri ci indurebbero a credere essere tutti i preparativi e le minacce di guerra un mezzo usato dalle Potenze per pesare tra pochi giorni nell'Areopago che dovrà sottoporre ad esame il trattato da intitolarsi *pace di Costantinopoli*.

Quindi ormai annoja il seguire il telegiro nelle sue perpetue contraddizioni, ed è preferibile l'essere parchi a parole, eziandio nel commentare notizie che da un'ora all'altra potrebbero essere smentite. Ad ogni modo, il più de' duri sarebbero disposti a prestare maggior fede alla serietà del risentimento dell'Austria che asma in silenzio e s'apparecchia ai due cimenti, di quello che al vocare continuo della stampa di Londra sui preparativi militari che fa l'Inghilterra.

L'Austria di fronte alla Russia trovasi adesso in una posizione difficilissima. Al conte Andrassy non sfugge il pericolo che nella prossima Conferenza gli interessi speciali dell'Austria-Ungheria potrebbero venire compromessi; quindi ha domandato alle Delegazioni un credito di sessanta milioni di fiorini, che, all'uopo, sarebbero spesi per l'occupazione della Bosnia e di parte dell'Erzegovina, quantunque, fatto questo passo ardito, per la Monarchia degli Asburgo potrebbero sorgere complicazioni molto serie, e questioni, le quali non si connettono strettamente con la questione d'Oriente, ma ne sarebbero la conseguenza.

Ad ogni modo tutti questi sospetti, tutte queste paure svanirebbero, qualora nelle trattative per la pace di Costantinopoli si riuscisse ad eliminare certi punti, che più ostenderebbero le Potenze. Ma egli è appunto su questi che la Russia non sembra disposta a transigere, forse avendo ideato un più vasto programma alla sua attività politica a' danni specialmente dell'Inghilterra nelle Indie.

Intanto continua l'insurrezione delle popolazioni elleniche soggette alla Turchia, cui vengono ajuti dalla finitima Grecia e dagli amici dell'indipendenza dei Popoli, di altre Nazioni. Perciò, se anche oggi o domani fosse sottoscritta la pace, non sarebbe a ritenersi pacificata davvero l'Europa, perché la questione d'Oriente, troncata a mezzo, lascierà conseguenze e germi per nuove lotte.

## Notizie interne.

La Guazzetta ufficiale del 28 febbraio contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia che le linee telefoniche della Turchia europea sono interrotte a Rechane e che la via di Malta-Alessandria-Rodi è utilizzabile fino a Smirne.

Leggesi nell'Avvenire di Roma:

S. M. il Re inviò a ciascuno dei Ministri un oggetto che apparteneva all'estinto Sovrano. Fra questi oggetti mandati in dono, sappiamo che l'onorevole Manzoni ricevè un cane di bronzo che ha in bocca una volpe, l'onorevole Mezzacapo due magnifici revolver, e l'on. Maglani un catalaio pregevole.

Leggesi nel Dovere: Dalla riunione del gruppo di Sdustra capitanato dall'on. Cairoli, che ebbe luog o ieri l'altro, venne messo in evidenza il fatto che quel gruppo si sarebbe trovato d'accordo in tutto nelle trattative col Ministero tranne un punto

solo — la incostituzionalità dei decreti del ministero d'agricoltura e commercio e quello per l'aumento del prezzo dei tabacchi — decreti che il Ministero forte del suo diritto si rifiuterebbe a trasmettere in progetti di legge che implicherebbero indipendentemente un bill di indennità dal Parlamento il quale dovrebbe sanzionarli.

La decisione sul contegno che il gruppo Cairoli assumerà in seguito a tale stato di cose fu rinviata ad una seconda e più numerosa adunanza.

Considerando che sulle due più importanti questioni, riforme e convenzioni ferroviarie, il Ministero e il gruppo Cairoli sono d'accordo, non è improbabile che prima che la Camera si apra, giungano ad eliminare quest'unico punto sul quale non sono riusciti tuttavia ad intendersi.

Leggesi nella Riforma: Qualche giornale ha assunto che il ministro dell'interno abbia proposto al Consiglio di Stato il quesito: se la legge delle Guarentigie del 1871 potesse essere modificata. Siamo in grado di assicurare senza tema di essere smentiti che tale notizia non è conforme al vero. Informazioni autorevoli ci autorizzano invece a dichiarare che il ministro ha chiesto l'illuminato parere del Consiglio di Stato sul dubbio: se le disposizioni della indicata legge debbano essere considerate di ordine costituzionale, ma ciò al fine di regolare l'efficacia ed osservanza delle sanzioni che possono risflettere. Non poteva certamente il ministro fare questione di intangibilità di quella legge, solo perché potesse considerarsi d'ordine costituzionale, sapendosi che il ministro dell'interno non pone in dubbio la competenza del potere legislativo a modificare le disposizioni costituzionali.

Leggesi nel Bersagliere:  
Sappiamo essere state fatte nell'esercito le seguenti promozioni:

Sette colonnelli di fanteria, Comandanti di brigata, vengono promossi a maggiori generali.

Tre colonnelli comandanti di reggimento, furono nominati comandanti di brigata di fanteria; e due comandanti di brigata di cavalleria.

Un generale nominato membro del Comitato delle armi di linea, ed un maggior generale, promosso a tenente generale, fu nominato comandante la Divisione di Catanzaro.

## Notizie estere.

Heredin, presidente del Consiglio municipale di Parigi, presento al Municipio la proposta di stanziare nel bilancio una somma di trecento mila lire per le feste da celebrarsi all'apertura dell'Esposizione universale.

L'insurrezione in Epiro fa progressi.

Le provincie della Chima in Albania sono tutte insorte. Delvinò è il centro dell'insurrezione e del Governo provvisorio. Gli Albanesi pubblicheranno un memorandum diretto alle Potenze.

Gli insorti d'Epiro furono attaccati da due mila turchi, che aveano alcuni cannoni di campagna. La battaglia durò sette ore, i turchi perdettero duecento uomini, anche gli insorti ebbero gravi perdite. I turchi furono obbligati a ritirarsi precipitosamente lasciando due cannoni e molte munizioni.

I giornali tedeschi non smentiscono né confermano la notizia del ritiro del Camphausen, ministro delle finanze di Prussia, dopo la seduta del 23. Pare che la crisi rimanga ancora allo stesso tante. Dicesi che Camphausen fosse così profonda-

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

mentre commosso nell'udire il Bismarck esprimere al Reichstag il rincrescimento di separarsi da lui, che dette in un diretto pianto.

La Norddeutsche Allg. Zeitung con una nota ufficiosa dice che è ipesata la notizia che tutti gli ambasciatori residenti a Roma assistettero alla messa dello Spirito Santo, che fu detta la sera prima che si adunasse il conclave. Aggiunge che soltanto quelli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede vi assistevano, ma non l'ambasciatore tedesco che è accreditato presso la S. Sede.

## GRONAGA DI CITTÀ

**Il Prefetto conte Carletti** partiva l'altra sera per Roma. Dice si che un telegramma in cifra del Ministro lo chiamasse colà; ma ignoriamo il motivo di questa chiamata.

**Ancora della crisi municipale.** Abbiamo annunciato come, in seguito alla seduta del 26 febbraio, l'onorevole Giunta si sia dimessa, e come questa sera debba riunirsi il Consiglio per eleggere la Rappresentanza Municipale. Or le circostanze in cui venne data la rinuncia, ed i motivi che la determinarono, furono ieri oggetto di molti discorsi in città; così anche si considerava le difficoltà per la costituzione di una nuova Giunta, qualora gli Assessori persistessero nella rinuncia stessa. Queste difficoltà che non sono d'oggi, bensì latente da vario tempo, originano dal difetto nel Consiglio di persone cui sia meno grave sacrificio lo assumere l'incarico dell'amministrazione del Comune, pel quale difetto soltanto mediante le elezioni generali potrebbe forse rimediare. Per ciò taluni opinano che, non ritirando la Giunta le date dimissioni davanti ad un voto favorevole del Consiglio, (sempre che il Consiglio voglia darlo), si andrebbe sino al punto di veder sciolto il Consiglio comunale. Ma eziandio quest'espiediente non potrebbe assicurare la riunione di tali elementi, da cui sperare di avere pronta una Giunta atta a secondare i desideri del paese.

Perciò noi ripudiamo anche per oggi ad ogni giudizio sulla seduta segreta del 26 febbraio, e su certe deliberazioni della seduta pubblica che furono la causa prossima delle dimissioni date dall'onorevole Giunta. Noi vogliamo libera la parola, e libero il giudizio sugli atti dell'amministrazione del Comune; ma conosciamo la convenienza di non aggravare oggi con postume censure l'attrito nato fra Giunta e Consiglio, e tanto più che questa sera, appunto per le cennate difficoltà, potrebbe avvenire un ricompimento.

Dopo che ayremo veduta svanire la crisi, completeremo con il promesso articolo le altre considerazioni già pubblicate sull'ultima sessione straordinaria del Consiglio comunale.

**Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II.** Elenco delle offerte ottenutesi dal Bollettario num. 5 a mezzo del Sopra Comitato costituito dai signori Rossi-Dottori Antonietta, Braida-De Checco Giuseppe, Colleredo co. Paolo.

Offerte per riscatto del Castello, (promesse).

Braida Gregorio L. 100, Braida cav. Nicolo L. 100

Groppero co. Giovanni L. 100.

Totale L. 300

Offerte per monumento a V. E. (risparmio).

Marchese di Colleredo Mels L. 100, Prucher Luigi

1. 5, Rizzoni Benedetto cent. 20, Bulson Amadio 1. 5, Sartorelli Michele l. 5, Banchieri Mons. l. 10. Berghinz avv. Augusto l. 5, Tullio Vito e Giuseppe l. 50, Braida Francesco l. 100, Rossi ing. Angelo e fratello l. 100, Zamparo dott. Antonio l. 50, Sbruglio co. Emma l. 5, Benz-Rossi Maria l. 5, Del Giudice Pietro l. 20, Zimello Giuseppe l. 3. Muzzatti famiglia l. 10, Perusini dott. cav. Andrea l. 100, Bonano Luigi l. 2, Braidotti professore l. 5. Tisiotti famiglia l. 10. Bearzi Angelo e famiglia l. 50, Mestrini famiglia l. 20, Rubini Pietro l. 100, Lorio consigliere l. 5, Burghart Carlo l. 10, Tonutti ing. Ciriaco l. 20, Scala ing. cav. Andrea l. 50, Sette Luigi l. 4, N. N. l. 2, Platti dott. l. 5, N. N. l. 10, Colloredo co. Vicardo l. 25, Frova Natale l. 15, Carnelutti ing. l. 15.

Totale L. 971,20

Le riscosse lire 971,20 furono dal Comitato direttivo consegnate all'onor. Municipio di Udine.

*Riepilogo delle offerte*

	riscosse	promesse
a) pel Monumento		
offerte precedenti	l. 4877,75	l. 150.—
» sopradescritte	» 971,20	» 143.—
	Totale l. 5848,95	l. 293.—
b) pel Castello		
offerte precedenti	l. 405.—	l. 150.—
» sopradescritte	» —	» 300.—
	Totale l. 405.—	l. 450.—

**Nuova nomenclatura delle Vie.** Per deliberazione Municipale, si stanno eseguendo in questi giorni le seguenti modificazioni a nomi delle Vie:

La Via S. Lazzaro si chiamerà Via Anton Lazzaro Moro, id. Cappuccini id. Tiberio Deciani, id. del Redentore id. Francesco Mantica, id. S. Maria id. Jacopo Marinoni, id. S. Lucia id. Giuseppe Mazzini, id. S. Cristoforo id. Palladio, id. Strazzanantello id. Paolo Canciani, id. Cortefazzis id. Nicolo Lionello, id. del Giglio id. Paolo Sarpi, id. S. Bartolomeo id. Daniele Manin, id. del Cristo id. del Ginnasio, id. Tomadini id. Francesco Tomadini, id. id. Zanon id. Antonio Zanon, id. del Rosario id. Erasmo Valvasone, Vico Polesi id. Vico Polesi, Piazza Ricasoli id. Piazza del Patriarcato, id. Venerio id. Gerolamo Venerio, Viale da Porta Poscolle alla rotonda del Cormor id. Viale Venezia.

**Carnovale.** Domani a sera la Sala Cecchini si aprirà al gran Veglione intitolato (come annunciano i grandiosi cartelloni d'oggi) Festa di Flora.

L'orchestra che ebbe sempre il plauso del Pubblico, ed è diretta dal bravo maestro Bottesini, eseguirà scelti ballabili tra cui parecchi del notissimo maestro Edoardo Arnhold. La sala brillerà per addobbi, bandiere e fiori, nonché per doppia illuminazione. Visitando la Sala Cecchini domani a sera si potrà credersi illuminati, e non solo dal gaz, ma dagli occhi delle belle che, certo, intitolandosi la festa dal profumato nome di Flora, vorranno rendere la serata smagliante e fiorita comparando in buon numero.

Domenica gran Veglione al Nazionale, nella Sala Cecchini ed al Pomo d'Oro.

Sembra in anno licet insanare; c'è tempo in Quaresima, ch'è già in vista, d'insavire.

**Frustino.**

**Ferimento.** Nella sera del 24 febbrajo p. p. in Pontebba, due sconosciuti recaronsi all'osteria di Zanetti Simeone, e dopo aver bevuto, similmente di attaccafra loro questione onde far nascere un tafferuglio, e procurarsi così l'occasione di fuggire senza pagare lo scotto. Uno di essi infatti otteneva l'intento, ma l'altro per liberarsi dall'esercente che lo tratteneva, vibrò a questo un colpo con un coltello alla mano destra causandogli una ferita di poca entità.

**Furti.** Si perpetrò un furto di una quantità di formaggio pel valore di L. 20, da ignoti in Comune di Fanna (Maniago) a pregiudizio di T. R. O. Ad opera pure di ignoti, durante la notte del 24 febbrajo p. p. vennero rubate alcune suppellettili di rame e diversi indumenti dalla casa di Z. C. di Sequals (Spilimbergo).

Per furto di un orologio e catena d'argento nonché per lievi ferimenti subiti da M. A., fu arrestato in Spilimbergo, la sera del 24 febbrajo, certo C. A. — 001.

**Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani (8) dalle ore 12,30 alle 2 p.m.**

- dalla Banda del 72° Regg. fanteria in Piazza dei Granti:
1. Marcia « Un défilé à Palermo » Ianni
  2. Sinfonia « Il lamento del Bardo » Mercadante
  3. Potpourri « L'Africana » Meyerbeer
  4. Waltzer « Sulle rive del Danubio » Strauss
  5. Gran Scena e finale II° « Lucia di Lammermoor » Donizetti
  6. Gran galopp di Cavalleria. Procoska

**FATTITIVARIA**

**La Sicilia al generale Garibaldi.** — Leggiamo nel Paese di Palermo:

Da più giorni la sala delle lapidi del nostro Palazzo di città è visitata da gran numero di persone che vonno ad ammirare il magnifico scudo offerto dalla Sicilia al generale Garibaldi. E poiché anche noi siamo andati più volte ad ammirarlo, vogliamo abbozzarne una descrizione ai nostri lettori.

Lo scudo, lavorato a diverse tinte e diversi metalli, supera di gran lunga per arte, per gusto e per precisione qualunque altro scudo delle più assortite armerie dei tempi antichi.

Esso è un lavoro pregevolissimo, tanto per concetto artistico che seppe così bene simboleggiarvi tutta la gloriosa epopea del magnanimo eroe della libertà, quanto per l'esattezza dell'esecuzione che ne fece lavoro d'arte ammirabile.

Lo scudo è di forma perfettamente circolare, con un diametro di un metro e più centimetri. Dalla conchiglia che si vede nel suo mezzo, conchiglia che simboleggia il piccolo scoglio di Caprera, sporge in pieno rilievo la testa del grande Italiano in atteggiamento fiero e bellicoso, da sembrare che voglia con lo sguardo fugare i nemici.

Attorno alla conchiglia è intrecciata una corona di quercia, nelle cui foglie sono incisi con massima precisione i nomi delle quarantotto battaglie combattute dal vero cosmopolita in America, in Italia, in Francia.

Nell'area dello scudo, fra ornati del cinquecento, tono incornicate quattro bellissime figure in bassorilievo rappresentanti la gloria, la giustizia, la carità e la scienza strategica, come i principali attributi dell'illustre Generale.

Fra queste quattro figure sono interposti quattro putti portanti gli emblemi dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e della prosperità, ai quali sottostanno gli stemmi delle quattro città di Marsala, Calatafimi, Palermo e Milazzo contornate da ghirlande di alloro, in memoria delle più gloriose giornate del nostro riscatto.

Una bellissima catena, cui sono sospesi gli stemmi delle principali città italiane, occupa l'estremo lembo dell'area circolare; quattro di questi scudi, meglio rilevati e con altre dimensioni ai quattro estremi dei diametri perpendicolari presentano quattro putti piangenti con gli stemmi delle quattro province italiane non ancor redente.

Lo scudo finalmente è cinto da una grande corona di alloro, nelle cui foglie sono incisi i nomi dei Mille, e terminato dalla fascia dello zodiaco, per indicare il concetto cosmopolita che ha informato le imprese dell'Eroe nizzardo. La fusione in bronzo è dovuta alla casa Christophle di Parigi.

**L'istruzione in Italia.** Con questo titolo l'on. Nicola del Vecchio, egregio ed operoso rappresentante di uno dei collegi delle provincie meridionali, ha stampato a Napoli recentemente un libro degno della massima considerazione.

L'on. del Vecchio critica l'attuale sistema scolastico e per modo com'è ordinato e per i suoi programmi, e regolamenti. Esamina le scuole elementari, come sono e dice che qui vi il supremo principio didattico è questo: sapere è belare. Esamina l'insegnamento secondario e trova che la multiplicità delle materie, i programmi assurdi non hanno realizzato il morale della nostra gioventù, ma hanno depresso. Si arresta in modo speciale sulle scuole tecniche e più sull'istituto tecnico. Esaminandolo diligentemente egli trova che l'Istituto tecnico non è scuola professionale, né scuola speciale; ma come dice l'autore, volendo lessere maniera e diadice caduto nell'assurdo. Esuna critica severa che sfacci questi Istituti, che combatte con vivacità i censori aggiornati che a noi sembrano buoni, e anche sotto mettiamo alla disamira di coloro che insegnano in cosiddette scuole.

Dichiara che non vuole scrivere né programmi né regolamenti; che non vuole fare progetti di legge. Onde procede a grandi tratti dividendo le scuole secondo i suoi insegnamenti, uno scuola

riforme in due categorie, nelle didattiche e nelle amministrative.

Le riforme didattiche, secondo il chiaro autore, abbracciano il modo come si dovrebbero classificare le scuole; cioè in quelle di cultura generale, di cultura speciale o di cultura professionale. Dice dei limiti, delle materie che si avrebbero ad insegnare in codeste scuole. Propugna per le Università l'insegnamento d'una Storia delle religioni e della Sociologia. Vuole che le scuole professionali siano possibilmente attaccate alle Università. — Propone che le scuole normali superiori od inferiori abbiano poche materie teoriche e molta scuola d'insegnamento pratico. Le materie da dettarsi in ogni scuola le divide in obbligatorie e facoltative; e dice come negli esami dovrebbero essere compensate fra loro.

Le riforme amministrative sono: Che le scuole popolari, poiché sono malamente amministrate dai municipi, passino alla dipendenza del governo; ai municipi si dia l'insegnamento secondario; ed alle provincie d'una data regione, consociate tra loro, affidare le Università. Le scuole professionali egli le divide in tre categorie; quelle per il popolo minuto dovranno essere tenute dal governo; quelle per la borghesia grassa tenute dalla provincia o dal comune; e quelle che hanno per scopo di creare professori delle scienze tecniche dovranno essere a spese della regione.

Mettiamo termine a questa breve rassegna, raccomandando di nuovo il libro dell'on. Del Vecchio tanto al governo che a coloro i quali devono avere a cuore l'avvenire della pubblica istruzione italiana; e speriamo che, quando che sia, l'on. Del Vecchio pronuncerà alla Camera le teorie da lui esposte, e alle quali, in massima, ci associamo.

**L'ugola della diva.** — « Che cosa si è speso per la Patti e che cosa ha guadagnato in 5 mesi! »

C'è da farsi... turchi a pensare che alla fine di marzo l'Italia avrà speso quasi un milione per la diva, ed essa avrà guadagnato quasi mezzo milione in cinque mesi!

Perchè non si creda un'esagerazione, ecco il conte; 9 rappresentazioni a Milano a 10.000 fr.

5	»	Venezia	42.000
3	»	Genova	30.000
4	»	Firenze	50.000
7	»	Napoli	70.000
4	»	Roma	40.000
10	»	Milano	100.000

Fr. 442.000

in oro, ciò che corrisponde a it. L. 460.000.

Per queste rappresentazioni s'incassarono (e quindi il buon pubblico pago):

A	Milano	225.000
A	Venezia	102.000
A	Genova	65.000
A	Firenze	125.000
A	Napoli	196.000
A	Roma	85.000
A	Milano	200.000

L. 998.000

**Monumento a Vittorio Emanuele a Torino.** La Commissione speciale per lo studio e la proposta di un'opera monumentale che ricordi in Torino il Re galantuomo, avrebbe compiuto una prima parte del ufficio. Essa ha deciso che quest'opera monumentale sia precisamente un Istituto o Museo Vittorio Emanuele, un Pantheon che raccolga tutti i più preziosi ricordi artistici e storici dell'indipendenza italiana. Ivi dovrebbero raccogliersi i quadri storici, i monumenti, i busti, le statue che ricordino le battaglie combattute, i personaggi più illustri, quanti concorsero al risorgimento nazionale; ivi le armi raccolte sui campi di battaglia, gli autografi preziosi, le memorie dei nostri grandi uomini, ivi i sacri ricordi donati da re Umberto a Torino.

Bachicitorii. Quest'anno doveva riunirsi a Parigi il 6° Congresso siericoloto internazionale per trattare alcune questioni intorno all'allevamento dei bachi, da seta ed alla confezione del seme. Ora il sig. Dumas, presidente del Comitato d'organizzazione del Congresso, fece delle pratiche presso il Commissario generale dell'Esposizione universale che si aprì il 19 di maggio dell'anno in corso, per ottenere che l'Esposizione dei prodotti agro-pastorali potesse essere centralizzata in un locale particolare annesso al palazzo dell'Esposizione universale. Queste pratiche riuscirono a benedetto risultamento, si lavora al Trocadéro alla costruzione di un padiglione destinato all'esposizione secolare.

*Il cuoco del Papa.* Il cuoco che appresta al papa la mensa di cui si ciba Leone XIII è quello stesso del principe Don Orazio Falconieri in Roma. Il cuoco ha ben poco da lavorare; infatti si dice che il pranzo del Papa si riduca ad una minestra, una porzione di lesso, un secondo piatto e qualche frutto.

### Ultimo corriere

Il guardasigilli Mancini elesse una Commissione incaricata di redigere il progetto di legge stabilente la responsabilità ministeriale.

Compungono detta Commissione senatori e deputati d'ogni partito.

— La Direzione generale dei telegrafi, dietro invito del ministro, concretò il ribasso da proporre per le tariffe telegrafiche. Essa propone che sia ridotto a 50 centesimi il telegramma di 10 parole, e che si paghino 5 centesimi per ogni parola eccezionale.

### TELEGRAMMI

**Versailles**, 28. Il Senato approvò l'emendamento che autorizza gli ufficiali di tutte le armi allo stato maggiore.

**Parigi**, 28. Le informazioni giunte dalla Russia sono inigliori. Le trattative sono seriamente riprese per la Conferenza.

**Londra**, 28. (Comuni.) Northcote dice che le condizioni della Russia sono ancora scoscese; se colpiranno gli interessi inglesi, il Governo prenderà misure per proteggerli. Smentisce che i capi dell'esercito di spedizione sono nominati; Napier e Wolseley sono designati soltanto a comandare in caso che la spedizione fosse necessaria. Napier fu chiamato in Inghilterra per essere pronto ad agire in caso di bisogno.

(*Camera dei Lordi.*) Dorchester dichiara che la condotta della Russia è indegna d'una nazione civile; domanda se Derby sa ove trovisi attualmente la flotta turca.

(*Lordi.*) Derby rispondendo a Dorchester dice che potrebbe essere nocivo alla Turchia far conoscere la posizione precisa della flotta turca perché l'armistizio è concluso, ma la pace non è ancora firmata.

**Londra**, 28. Lo Standard ha da Vienna: Hanno luogo le trattative tra la Russia e la Serbia per permettere ai Russi di occupare Belgrado in caso di conflitto coll'Austria.

**Londra**, 1. Daily News ha da Pietroburgo: Attendesi la pace firmata pel 2 marzo.

La Standard ha da Pietroburgo 28: il Goios domanda l'occupazione dei Dardanelli.

La Gazzetta Russa considera la guerra immediata coll'Inghilterra preferibile alle concessioni.

Il Times ha da Vienna: Confermarsi che comunicazioni rassicuranti sono giunte da Pietroburgo, le trattative prendono piega migliore. E' smentito che i Russi si concentrano alla frontiera della Transilvania.

**Madrid**, 28. (Congresso.) Discussione della risposta al Messaggio del trono.

Castelar parlò della politica estera; disse che la Spagna ha due ferite, una a Gibilterra, l'altra sul Tagus; Gibilterra dovrebbe appartenere alla Spagna. Soggiunge che il Governo esercita pressione sull'elezione del Papa.

Canovas nega la pressione; dichiarò inutile occuparsi della questione d'Oriente, la Spagna non essendovi interessata. L'indirizzo fu approvato.

**Costantinopoli**, 28. La maggior parte delle condizioni russe sono accettate; la firma della pace è attesa per martedì.

**Washington**, 28. La Camera malgrado il voto di Hayes approvò nuovamente il progetto sulla moneta d'argento. Il Senato approvò pure il progetto che ha dunque forza di legge.

**Washington**, 28. Il Messaggio di Hayes al Congresso dichiara che si poneva il voto alla legge della moneta d'argento perché nociva al credito pubblico.

**Parigi**, 1. Grande eccitazione a Parigi. I portatori di valori ottengono dichiarando che essendo la Turchia notariamente insolubile la Russia non ha diritto di domandare indennità di guerra, che prenderebbe realmente sopra i creditori. Preparano proposte da presentare alla Conferenza.

Il Principe di Galles è giunto. Il Principe imperiale d'Austria parte domani per Berlino.

**Londra**, 1. I creditori inglesi della Turchia indirizzarono a lord Derby una memoria, facendo osservare che, poiché la totalità delle rendite della Turchia formavano garanzia dei debiti, nessuna alienazione di territorio può aver luogo senza che il nuovo Stato si assuma una parte proporzionale dei debiti.

**Vienna**, 1. I giornali ufficiosi dicono che i 60 milioni che il conte Andrassy chiede alle delegazioni siano particolarmente destinate all'acquisto di fucili e pelli riserve. La domanda del cancelliere incontrerà per certo dell'opposizione, ma lo stesso ha la ferma intenzione di fare della votazione del credito questione di gabinetto.

**Roma**, 1. Oggi fu deciso che la coronazione del S. Padre avrà luogo nella Sistina, non nella Loggia interna della Basilica. Si dubita se il Pontefice darà la benedizione.

**Vienna**, 1. Malgrado gli ostentati armamenti dell'Inghilterra e le lentezze della Russia, aumentano le probabilità d'un componimento pacifico. Si sollecita la riunione della Conferenza.

I giornali ufficiosi distinguono gli interessi dell'Austria da quelli dell'Inghilterra, e ritengono quindi impossibile un'azione comune delle due Potenze negli affari d'Oriente. I membri della Delegazione rimasero convinti dopo l'ultima conferenza con Andrassy, e si assicura che approveranno il richiesto credito di 60 milioni.

**Londra**, 1. Regna vivissima aspettazione di ciò che intende fare il Governo austriaco.

Il banchiere Willis Perceval è fallito con un passivo di 650,000 sterline.

**Serajevo**, 1. Un'adunanza segreta dei begi della Serbia deliberò di protestare contro la progettata cessione territoriale alla Bosnia, e di spedire a questo scopo una deputazione a Vienna per chiedere l'annessione della Bosnia all'Austria.

**Bucarest**, 1. Lo Czar avrebbe ordinato di mobilitare altri 400,000 uomini.

Il granduca Nicolò s'imbarcherà a Costantinopoli per recarsi ad Odessa e di là a Pietroburgo.

### ULTIMI.

**Vienna**, 1. Le trattative di pace non saranno firmate fino a tanto che la Russia non sarà assicurata sulla condotta dell'Austria. Gortchakoff fa pratiche attivissime per condurre la Germania a impedire ogni abbinamento di politica fra Vienna e Londra. Bismarck avrebbe però dichiarato lasciare piena libertà d'azione ad Andrassy convinto che il gabinetto austro-ungherese difendendo gli interessi della Monarchia risponde agli interessi germanici per quanto riguarda alla neutralità del Danubio; una condotta differente, sarebbe esercitare una preponderanza dannosa e pericolosa. Bismarck insiste per la sollecita riunione del congresso.

### Telegrammi particolari

**Versailles**, 1. Il Senato aderì alla domanda del ministro che si aggiorni la discussione sullo Stato maggiore.

**Londra**, 1. (*Camera dei Lordi.*) Derby dice che la pace si firmerà certamente domani; egli ha motivo di sperare che la Russia rinunci alla cessione della flotta.

(*Camera dei Comuni.*) Bourcke dice che la Russia si pose in rapporto colla Commissione del Danubio per rendere navigabili le bocche di Sulina.

Northcote dice che la Russia e la Turchia sono perfettamente informate che la sanzione dell'Europa è necessaria alle loro stipulazioni.

**Berlino**, 1. Campausen è dimissionario.

**Belgrado**, 1. Il principe Milan è arrivato e fu accolto con entusiasmo.

**Vienna**, 1. La Corrispondenza politica dice essere prossima la rottura delle trattative per la demarcazione fra i Montenegrini e i Turchi.

**Lisbona**, 1. Il Re ricevette il duca di Genova che pronunciò il seguente discorso: Il Re Umberto mi disdegno per esprimervi la sua riconoscenza per le affettuose condoglianze del Principe del popolo portoghese in occasione del lutto della nostra famiglia e della Nazione italiana. Il Re mi incarico di attestarvi sentimenti di perfetta amicizia e di vivo affetto che lo uniscono. Non solo voi vi vincete di famiglia, ma anche con quelli creati dalle simpatie fra il Portogallo e l'Italia. Permettetemi che io mi consideri felice di presentarvi i sentimenti del mio Sovrano e i miei voti più ardenti

per Voi, per la Vostra famiglia e per la nobile Nazione portoghese.

**Pietroburgo**, 1. L'Agenzia russa dice che la Russia è decisa di mantenere i risultati essenziali della guerra e che accetterà tuttavia tutti i mezzi per conciliare questi risultati cogli interessi dei terzi; che le minacce di preparativi militari sono un cattivo modo di preparare l'accordo, e che la sottoscrizione della pace non fu ancora annunciata.

### Gazzettino commerciale.

**Sete**. Milano, 28 febbraio. Poche transazioni anche oggi. Continuano delle vendite in bollotti isolati, pagandosi gli organzini 18 a 24 in genere da lire 75 a 80 e le greggie da 65 a 70.

**Lione**, 27. Discreta domanda a prezzi bassi.

**Grani**. Verona, 28 febbraio. I frumentoni ebbero forte esito, gli altri generi trascurati.

**Novara**, 28 febbraio. L'odierno mercato trascorse alquanto vivo d'affari. Ben tenuta la meliga e i risi trascurati i grani.

**Torino**, 28 febbraio. Prezzi invariati; affari più animati, specialmente nei fini nostrani. La meliga è stazionaria con tendenze al ribasso, attese le poche domande; segala più domandata che offerta con prezzi sempre sostenuti; avena in calma con poche vendite.

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, nel 28 febbraio 1878, delle sottoindicate derrate.

	all'ettolitro da L. 25.— a L. 40.—
Frumento	16.70 17.40
Granoturco	16.
Segala	9.70
Lupini	24.
Spelta	21.
Miglio	9.70
Avena	27.
Saraceno	20.
Fagioli alpighiani	26.
... di pianura	14.
Orzo brillato	12.
... in pelo	30.40
Mistura	9.70
Lenti	12.50
Sorgorosso	
Castagne	

D'Agostinis Gio. Battista gerente responsabile.

Ai Coniugi Antonio ed Elisabetta Nardini in morte del loro figlio Augusto.

Povera madre!

« E pianse, e pianse! — Imperocchè sentia Una voce fatal Che dall'intime viscere venia Gemendo intorno un canto funebre. »

Un padre affettuoso, una madre amoroissima e gentile hanno lo schianto nell'anima, hanno il cuore spezzato e si struggero in amaro dritto pianto per l'improvvisa perdita di quel candido fior di leggiadria, di bontà, di precoce intelligenza ch'era il figlio loro il caro, studiose, settenne fanciulletto Augusto Nardini.

Il di 26 febbrajo, all'on'ora pomeridiana, colpito da fierissimo inesorabil morbo,

« Del corpo uscio quell'anima beata. »

Oggi la famiglia dolentissima ne dà ai parenti ed agli amici il triste annuncio, dispensando dalle visite di condoglianze.

Chi avrebbe detto che in si poco momento quel vispo e fiorente angioletto, tutto studio, tutto amore e carezze per la mamma, ch'era delizia dello Zio Gio. Batt. Nardini, e l'amore dei dletti fratelli, nel pieno vigore, nel santo fuoco della fanciullezza, si sarebbe messo in lotta coll'angonia, fosse stato spietatamente colpito dal crudo nero strale della morte?!

Chi baciandolo, accarezzandolo sorridente al roseo mattino, quando sollecito s'avviava alla scuola, in si brev' ora l'avrebbe sognato tra il coro degli Angeli?

Io piango e scrivo pensando a quel triste giorno, in cui quel profumato amorino, gemma d'amore, speranza dei suoi cari, fu svelto dalla terra.

L'amato fanciulletto, nel quale già trovai giusti consigli e la pregevolezza del razza nobilito dell'uomo virile, non è più — come non è più il suo compagno dalle gentili virtù, Pierino Nardini, che volò ad abbracciarlo.

Il signor Francesco Agnese, che volò ad abbracciarlo.

L'UNICA DELL'ALTA AL  
LA PATRIA DEL FRIZZI

**DISPACCI DI BORSA**

FIRENZE 1 marzo

Rend. italiana	80.40.	Az. Naz. Banca	2020
Nap. d'oro (con.)	21.89.	Fer. M. (con.)	348
Londra 3 mesi	27.35	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.35	Banca To. (n.º)	100
Prest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob.	700
Az. Tab. (num.)	845.	Rend. it. stali	—

LONDRA 28 febbraio

Inglese	95.	Spagnuolo	12.78
Italiano	73.	Turco	7.916

VIENNA 1 marzo

Mobiliare	226.10	Argento	47.65
Lombarde	74.	C. su Parigi	119.75
Banka Anglo aust.	—	Londra	—
Austriache	256.50	Ren. aust.	66.10
Banka. nazionale	783.	id. carta	—
Napoleoni d'oro	358.	Union-Bank	—

PARIGI 1 marzo

300 Francese	73.52	Obblig. Lomb.	—
5.00 Francese	109.	— Romane	259.
Rend. ital.	2.70	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	160	C. Lon. a vista	25.14
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.78
Fer. V. E. (1863)	232.	Cons. Ingl.	94.78
Romane	75.	—	—

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

## AVVISO INTERESSANTE

Nell'Ufficio d'Amministrazione di questo Giornale, si ricevono le commissioni per l'acquisto dei

Ritratti delle Loro Maestà

**UMBERTO I° RE D'ITALIA e della REGINA MARGHERITA**

modellati da un esimio Professore di scultura e riprodotti nello Stabilimento Gius. PELLAS di Firenze.

### Prezzo di ciaschedun ritratto

Busto di grandezza naturale	L. 300.
» 1. in Bronzo	N.º 5. in Bronzo
» 2. in Galvanoplastica	» 6. in Galvanoplastica
» 3. in Zinco	» 7. in Zinco
» 4. in Mastice galvanizzato	» 8. in Mastice galvanizzato

Spese d'imballaggio e trasporto a carico del Committente

— Pagamento contro assegno

Lo Stabilimento Pellas è montato in modo da potere eseguire qualunque siasi commissione gli venisse affidata sia di Galvanoplastica che di Fusioni in bronzo.

## GIACOMO DE LORENZI

OTTICO IN UDINE MERCATO VECCHIO

### AVVISA

d'aver ricevuto dei telefoni di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e leatidi di cristallo di rocca.

## MARIO BERLETTI

Udine Via Cavour, 18-19

PREMIATA FABBRICA

di REGISTRI e COPIALETTERE  
che per le qualità di Carta, precisione e nitidezza di rigature, solidità ed eleganza di ligatura e modicita di prezzo sono di gran lunga preferibili a quelli d'ogni altra fabbrica nazionale ed estera.

## IL THOMPSON

(Specifico veterinario) L. 50

E' un balsamo che fa crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate, riconosciuto eccellente da distinti Veterinari che rilasciarono certificati all'inventore.

Si vende in Udine presso la Farmacia Angelo Fabris in Mercato Vecchio. E' contenuto in boccette ciascheduna delle quali costa L. 3.

## Società d'ASSICURAZIONI

## DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto, mediante regolare cauzione e sotto la sorveglianza governativa

Assicura gli oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione.

Lealtà, correttezza, moderazione nei premi ed il pronto risarcimento dei danni, sono i principj as

severamente osservati dalla <Danubio>, Agenzia Principale in Udine

Via Gemona N. 1.